

LUTTO NEL MONDO DELLA MUSICA, E' MORTO IL PROFESSOR SANVITALE

20 Aprile 2015

ORTONA A MARE – Si è spento questa notte nella sua abitazione di via Grilli a Ortona a Mare (Chieti) il musicologo, studioso e docente Francesco Sanvitale, noto in tutto il mondo per aver diretto dalla fondazione (1983) l'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona.

A trovarlo morto questa mattina è stata la sua assistente domestica, abituata ogni mattina a preparare la colazione e a badare in casa come ogni giorno. Quando la donna ha provato a svegliare il professore, si è accorta che non dava più segni di vita e ha chiamato il medico. Francesco Sanvitale da tempo era gravemente malato.

Le sue ultime uscite pubbliche erano state dedicate a febbraio scorso alla presentazione di un libro sul Teatro Stabile Abruzzese e per la presentazione dell'Inno degli Alpini, cui aveva scritto il testo su musiche di Roberto Molinelli. A causa della sua malattia si era dimesso anche dalla presidenza della Fondazione Carichieti, e non teneva più lezioni al Conservatorio di musica Luisa d'Annunzio di Pescara (dopo aver insegnato Storia della musica al Conservatorio di Foggia), e aveva interrotto i suoi impegni con le università e istituzioni musicali in Inghilterra, Canada, Australia e Giappone.

Critico e musicologo di grande fama, Sanvitale ha scritto studi importantissimi su Francesco Paolo Tosti, curando l'edizione completa delle romanze per canto e pianoforte di Tosti in 14 volumi. Tanti anche i suoi scritti su riviste e giornali italiani e stranieri, e fino allo scorso anno curava anche una rubrica sul quotidiano d'Abruzzo il Centro. Il Comune di Ortona si prepara a partecipare alla scomparsa di Sanvitale con tutti gli onori.

IL CORDOGLIO DELL'ASSESSORE PAOLUCCI

L'assessore regionale alla sanità Silvio Paolucci in una nota esprime cordoglio per la scomparsa del musicologo Francesco Sanvitale "esponente di punta della cultura abruzzese, profondo conoscitore delle nostre tradizioni storiche e della musica abruzzese, autorità internazionale nel campo degli studi tostiani".

Per Paolucci Sanvitale è un "uomo onesto, colto e umanamente profondo che all'impegno culturale univa una grande passione civile. Quella passione che lo portava a sentirsi partecipe del dibattito politico nel significato più alto".

"Per l'Abruzzo intero la sua perdita rappresenta un vuoto incolmabile. Alla sua famiglia – conclude Paolucci – alla città di Ortona, che gli ha dato i natali e a cui era legatissimo, e al cui dolore mi unisco, vanno le mie più sincere condoglianze".

IL RICORDO DEI SOLISTI AQUILANI

"Ci piace ricordarlo così: esteta e sentinella della musica. Fino alla fine".

Lo scrivono in una nota i Solisti Aquilani in merito alla scomparsa di Francesco Sanvitale.

LA NOTA COMPLETA

I Solisti Aquilani ne ricordano la passione e l'impegno per la musica e la lunga collaborazione che lo vide, dall'84 al '97, alla guida artistica dell'Associazione. In quegli anni curò la produzione di molte incisioni discografiche e di spettacoli di teatro in musica, con una particolare attenzione ad un inconsueto repertorio, come l'opera-tango Maria de Buenos Aires di Astor Piazzolla, allestita nel 1996 per la prima volta in Italia.

È stato anche saggista, conferenziere, didatta e curatore di mostre, sceneggiatore radiofonico e fondatore e direttore dell'Istituto Nazionale Tostiano; per la Casa Ricordi di Milano ha curato l'edizione integrale, in 14 volumi, delle romanze per canto e pianoforte di F. P. Tosti e nel 1994 ha creato il Museo Musicale d'Abruzzo. Un percorso lungo, intrigante, appassionato e condiviso, spesso, con istituzioni di livello internazionale come il Museo Teatrale alla Scala di Milano, l'Università di Miami in Florida, l'Università e il Royal Conservatory di Toronto, la Chapelle Historique du Bon Pasteur di Montreal, la Royal Academy of Music di Londra, l'Università di Edimburgo, l'Università di Malta, il Museo Melba di Melbourne e le Università di Hobart, Melbourne e Adelaide in Australia, le Università di Tokyo e Osaka in Giappone, l'Università Nazionale e la Aletheia University di Taiwan a Taipei, l'Academy of Performing Art di Hong Kong, l'Accademia di Musica e

delle Arti e il Conservatorio di Volgograd in Russia.

È stato dal 2001 al 2010 direttore artistico della Stagione Lirica “Fondazioni all’Opera” promossa dalla Fondazione Tercas producendo decine di titoli e coinvolgendo artisti di cartello internazionale come il baritono Renato Bruson, il regista Ugo Gregoretti, la costumista Santuzza Calì, oltre ad aver valorizzato le giovani forze del mondo dell’Opera italiano che hanno debuttato nei suoi spettacoli e inserendoli poi nei circuiti internazionali.

Nel 1999 è stato insignito dell’onorificenza di Cavaliere dell’Ordine al Merito della Repubblica Italiana, promosso al grado di Commendatore con decreto del Presidente della Repubblica del 27 dicembre 2010, ricevendo le insegne in una cerimonia a Palazzo Chigi sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel gennaio 2008 per i meriti di impegno nell’avvicinare le culture di Oriente e Occidente ha ricevuto a Taipei, Taiwan, la Medaglia d’Onore della Lega Asian Pacific per la Libertà, la Democrazia e la Cultura. Numerose le distinzioni onorifiche di organizzazioni internazionali (la prestigiosa Meritorius Medal, civil list della NATO o la Medaglia Commemorativa per Haiti dell’ONU, entrambe per le iniziative di solidarietà e per la pace promosse a livello internazionale), la Francia l’ha decorato della Medaille de la Defense, di II classe, argento, sempre per meriti civili.

Il 23 giugno 2012 ha ricevuto a Monterubbiano (Fermo) il diploma di “Socio onorario della Fondazione Diverso-Inverso”, uno dei sodalizi più attivi nei settori della cultura, della solidarietà e dell’impegno civile con la seguente motivazione: “Esteta e sentinella della musica, instancabile oratore, per la sua opera educativa e per la sua modalità elegantemente garibaldina”.

IL CORDOGLIO DELL’ASSOCIAZIONE ATHENA

“L’Associazione Musicale “Athena” di L’Aquila esprime il suo cordoglio alla famiglia per la scomparsa del professor Francesco Sanvitale intellettuale colto e di profonda cultura ricordando i suoi bellissimi interventi e le sue partecipazioni alle rassegne di “Musica e Letteratura” che si sono succedute negli anni. Il maestro Gaudieri ne ricorda in particolare le qualità umane e la profonda conoscenza della cultura storica e musicale abruzzese”.